

QUESTURA DI METROPOLIS



PREAMBOLO

Regolamento Generale e Norme di Pubblica Sicurezza

Codesto regolamento stabilisce le modalità di svolgimento delle funzioni della Polizia di Stato all'interno del territorio della Repubblica di Metropolis, definendone anche l'organico. Le informazioni presenti in questo regolamento devono essere rispettate e seguite durante l'esercizio delle relative responsabilità. La seguente normativa, emessa in conformità con le disposizioni della Costituzione e in accordo con le leggi dello Stato, è strutturata a capitoli e articoli.

CAPITOLO I°: ISTITUZIONE

Articolo I

La Polizia di Stato è un organo a statuto civile alle dipendenze dirette del Ministero degli Interni, costituisce autorità di pubblica sicurezza e vigila sul mantenimento dell'ordine pubblico.

Articolo II

La Polizia di Stato rappresenta l'insieme delle forze di polizia civile, questa comprende diversi corpi specializzati come la Polizia Locale, la Polizia Scientifica e la Polizia Penitenziaria.

Articolo III

La Polizia Locale è una Forza di Polizia ad ordinamento civile, militarmente organizzata, svolge attività di pubblica sicurezza, polizia giudiziaria e rappresenta il corpo per eccellenza nel mantenimento dell'ordine pubblico e della sicurezza cittadina.

Articolo IV

La Polizia Scientifica è una Forza di Polizia ad ordinamento civile, svolge attività di pubblica sicurezza, polizia giudiziaria e rappresenta il corpo per eccellenza nel compiere investigazioni tecniche e scientifiche.

Articolo V

La Polizia Penitenziaria è una Forza di Polizia ad ordinamento civile e competenza specifica, rappresentante il corpo per eccellenza nel mantenimento della sicurezza e dell'ordine negli istituti penitenziari. Essa adempie a compiti di Polizia Giudiziaria e garantisce l'esecuzione dei provvedimenti restrittivi della libertà personale oltre a garantire l'ordine pubblico e la tutela della sicurezza all'interno degli istituti e partecipa alle attività di osservazione e trattamento dei detenuti.

CAPITOLO II°: GERARCHIA

Articolo I

Il Personale della Polizia di Stato è tenuto al rispetto e alla massima lealtà di comportamento nei confronti dei superiori e colleghi. È vietato diminuirne o menomarne, in qualunque modo, l'autorità ed il prestigio.

Articolo II

Viene designato il Comando Generale come l'organo di massima giurisdizione sulla Polizia di Stato per quanto ne concerne la gestione, disposizione e decisioni specifiche circa l'operato dei contingenti armati civili. Sono facenti parte del suddetto organo il Questore, Vice Questore, Vice Questore Aggiunto, Comandante della Polizia Locale, Comandante della Polizia Scientifica ed il Comandante della Polizia Penitenziaria. Ogni membro del Comando Generale ha potere di voto pari a 1/x. Il Questore gode del potere di veto assoluto, secondo cui ogni decisione, indipendentemente dal risultato ottenuto nella votazione, sarà stabilita per direttissima da lui stesso.

Articolo III

Viene designato l'Alto Comando della Polizia di Stato, subordinato e dipendente dal Comando Generale, avente il compito di supervisionare in modo maggiormente dettagliato e specifico gli operatori dei tre corpi in tutte le loro capillarità. Sono facenti parte del suddetto organo i Comandanti della Polizia di Stato ed i due operatori di grado più alto facenti parte del commissariato o della dirigenza.

Articolo IV

Per assicurare un adeguato svolgimento delle attività, è opportuno delineare i gradi di cui dispone la Polizia di Stato. Per rendere più chiara la struttura amministrativa e gerarchica attualmente in uso, questa viene divisa in categorie:

Capi di Polizia

- Questore
- Vice Questore
- Vice Questore Aggiunto

Funzionari Dirigenti

- Dirigente Generale
- Dirigente Superiore
- Primo Dirigente

Funzionari Commissari

- Commissario Capo
- Commissario
- Vice Commissario

Ispettorato

- Sostituto Commissario Coordinatore
- Sostituto Commissario
- Ispettore Superiore
- Ispettore Capo
- Ispettore
- Vice Ispettore

Sovrintendenti ed Agenti

- Sovrintendente Capo Coordinatore
- Sovrintendente Capo
- Sovrintendente
- Vice Sovrintendente
- Assistente Capo
- Assistente
- Agente Scelto
- Agente

Articolo V

Al vertice della gerarchia interna Polizia di Stato vi si trova il Questore, nonché Capo di Polizia, esso rappresenta la qualifica più alta della Polizia di Stato.

A lui è affidata la direzione, la responsabilità ed il coordinamento tecnico-operativo dei servizi di ordine e sicurezza pubblica attraverso il personale delle Forze di Polizia.

Nelle sue attività è coadiuvato da un Vice Questore ed un Vice Questore

Aggiunto che agiscono come Vicari, con compiti di coordinamenti intersettoriali e di supporto.

Articolo VI

Il Comandante di Corpo, il funzionario dirigente, insieme al commissario, coordinano e gestiscono la parte tecnica - amministrativa del corpo, prendendo decisioni in merito a promozioni - congedi - assunzioni

Articolo VII

L'ispettorato ha una serie di responsabilità chiave. Oltre alle normali funzioni di Polizia compie delle mansioni specifiche, infatti esso ha il compito di gestire e amministrare all'interno del corpo di appartenenza, inoltre ha autorità di richiamare gli agenti quando commettono errori.

Articolo VIII

L'Agente oltre adempiere ai compiti di Polizia Giudiziaria, si limita ed è tenuto a rispettare gli ordini impartiti dai superiori, a patto che rientrino nel rispetto della Costituzione e della legge, garantendone l'impeccabile esecuzione

CAPITOLO III°: STRUTTURA INTERNA

Articolo I

L'Agente della Polizia di Stato è tenuto alla più rigorosa osservanza del segreto d'ufficio e non può fornire a chi non ne abbia diritto, anche se si tratti di atti non segreti, notizie relative ai servizi di istituto o a provvedimenti o operazioni di qualsiasi natura, da cui possa derivare danno all'amministrazione o a terzi.

Articolo II

L'istituzione della Polizia di Stato risiede negli Uffici e vanta una serie di Interforze, ognuna specializzata in settori specifici.

Articolo III

La Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione, abbreviato D.C.P.P, si occupa del coordinamento e la gestione info-operativa delle interforze della Polizia di Stato e della coordinazione e amministrazione degli uffici all'interno dell'istituzione

Articolo IV

Divisioni Investigazioni Generali e Operazioni Speciali, abbreviato D.I.G.O.S, si occupa di raccogliere informazioni per la tutela dell'ordine pubblico. Le investigazioni più complesse, in particolare legate a criminalità organizzata, sono il loro principale campo di competenza.

Articolo V

Nucleo Operativo Centrale di Sicurezza, abbreviato N.O.C.S, è il reparto di intervento per eccellenza della Polizia di Stato, esso si occupa di operazioni ad alto rischio, tra cui liberazione di ostaggi e irruzioni. All'interno ci sono varie specializzazioni, queste sono: una sezione di tiratori scelti, una sezione medica ed infine una sezione di negoziatori.

Articolo VI

Gruppo Operativo Mobile, abbreviato G.O.M, è accessibile soltanto agli operatori della Polizia Penitenziaria, esso è incaricato della custodia dei detenuti sottoposti a regime di detenzione speciale, svolgendo anche compiti come di perquisizioni domiciliari, liberazioni di ostaggi o irruzioni.

Articolo VII

Unita Operativa Primo Intervento, abbreviato UOPI è un reparto operativo disegnato alla familiarizzazione e all'ingresso dei suoi operatori nel mondo delle forze speciali della Polizia di Stato. Esso fornisce supporto alle altre forze speciali.

Articolo VIII

Ufficio Logistico, si occupa di fornire agli operatori della questura tutto il necessario per svolgere il corretto funzionamento delle loro mansioni

Articolo IX

Sala Indagini, esso ha il compito di coordinare e gestire tutte le indagini all'interno della Polizia di Stato. Più in particolare si occupa della lettura, registrazione e archiviazione di qualsiasi documento utile per una indagine

Articolo X

Ufficio Denunce, si occupa di segnare negli appositi database e smistare negli altri uffici denunce, segnalazioni, deposizioni, rapporti sequestri/arresti etc

Articolo XI

L'Ufficio Archiviazione Scientifiche, accessibile solo alla polizia scientifica, esso si occupa di archiviare nel magazzino e segnare negli appositi database, tutti quei documenti riguardanti i compiti della Polizia Scientifica: Impronte, Mandati, Controlli Aziendali / Chunk / Region e Resoconti.

Articolo XII

Ufficio Cauzioni, esso è un magazzino dedicato alla gestione delle cauzioni dei detenuti all'interno dell'Istituto Penitenziario. L'ufficio ha la responsabilità di depositare le cauzioni dei detenuti in apposite cassette e di monitorare la giusta compilazione di esse e ne potrà far parte solo la polizia penitenziaria.

Articolo XIII

Ufficio Oggetti Smarriti, si occupa di prendere tutti gli effetti personali ottenuti attraverso un sequestro o una perquisizione in cella.

Articolo XIV

Ufficio Sicurezza Stradale, si occupa dell'emissione e dell'archiviazione delle multe per infrazione del limite di velocità, tutte le informazioni e documenti utili verranno archiviati dagli addetti stessi nella zona dedicata. A questo ufficio è accessibile soltanto la Polizia Locale.

CAPITOLO IV°: SCUOLA DI POLIZIA

Articolo I

L'Accademia di Polizia Luigi Berti è diretta autonomamente dal Rettorato, nonché Rettore e Vice Rettore. Qualora lo ritengono necessario sarà possibile pubblicare un bando concorsuale tramite il canale ufficiale:

@QuesturaMetropolis

Articolo II

La carica da Rettore viene scelta esclusivamente dal Questore e i suoi vicari, prevede la nomina diretta o un concorso interno, con requisiti e prove a loro valide

Articolo III

La selezione di un istruttore avviene tramite un concorso interno, questo proposto dal Rettorato, per partecipare si dovrà essere in servizio da almeno 7 giorni, la prova del concorso prevede domande sulle materie teoriche e nozioni etiche e addestrative. Chi idoneo, assumerà la carica di Istruttore Tirocinante

Articolo IV

L'iter concorsuale prevede dei requisiti per la partecipazione al bando, questi sono: Cittadinanza di Metropolis; Godimento dei diritti civili e politici; Possesso delle qualità morali e di condotta; Requisiti psico-fisici e attitudinali; Non essere stati sottoposti a misure di sicurezza o di prevenzione dei precedenti 2 mesi

Articolo V

L'iter concorsuale prevede diverse selezioni, queste vengono decise dal Comando Generale e dal Rettorato.

- I. Preselezione tramite modulo presso la Questura
- II. Test di Cultura Generale, essa è composta da una quarantina di domande a risposta multipla
- III. Test Minnesota, esso è composto da una cinquantina di domande a risposta vero/falso sulla propria personalità
- IV. Colloquio, ultima prova dell'iter concorsuale, consiste in un colloquio orale con un membro della Commissione Selettiva

Articolo VI

Al momento della nomina, il personale della Polizia di Stato deve prestare, dinanzi al Questore o al Rettore dell'accademia di Polizia Luigi Berti, giuramento secondo la seguente formula prevista:

“ Giuro di essere fedele alla Repubblica di Metropolis, di osservare lealmente la Costituzione e le leggi dello Stato, di adempiere ai doveri del mio ufficio nell'interesse dell'Amministrazione per il pubblico bene “

Il rifiuto di prestare giuramento comporterà l'annullamento dell'assunzione.

CAPITOLO V°: PROMOZIONI E CONCORSI INTERNI

Articolo I

Il Capo di Polizia, insieme ai suoi vicari e al Comando Generale, assicurando un riconoscimento giusto e meritato per il personale, sono impegnati a valutare le promozioni degli agenti. Non vi è un limite per le promozioni, il Questore ha potere di veto assoluto

Articolo II

Con un sondaggio all'interno del Comando Generale, vengono indetti i concorsi interni per le cariche: Vice Ispettore e Vice Commissario

I candidati al fine del concorso riceveranno i seguenti esiti

- Idoneo, ammesso in quanto per merito, risultato idoneo alla commissione esaminatrice
- Idoneo non vincitore, qualora ce ne fosse bisogno, sarà possibile tramite scorrimento della graduatoria accedere al grado
- Inidoneo, a seguito del suo colloquio l'agente risulta non idoneo alla carica

Articolo III

La graduatoria finale di merito e la dichiarazione dei vincitori segue quanto:

- I. A parità di punteggio prevalgono, nell'ordine, l'anzianità di grado e di servizio.
- II. La Graduatoria di merito è approvata dal Capo di Polizia e i suoi vicari e dal Comando Generale della Questura di Metropolis
- III. La Graduatoria di merito dei vincitore del concorso sarà pubblicata nella bacheca della Questura di Metropolis
- IV. I candidati dichiarati vincitori del concorso saranno ammessi al grado di concorso eseguito

CAPITOLO VI°: ONORIFICENZE E CONGEDI

Articolo I

Il Presidente della Repubblica di Metropolis ed il Questore possono assegnare delle medaglie di merito agli agenti della Polizia di Stato per il loro operato, per le loro operazioni o indagini.

Articolo II

Il Comando Generale è autorizzato ad assegnare, tramite adunata, onorificenze a tutti gli Agenti della Polizia di Stato. Tale riconoscimento sottolinea l'impegno e la dedizione nel tempo.

Le Croci sono le seguenti:

- I. Croce di Bronzo, per anzianità (3 mesi)
- II. Croce di Argento, per anzianità (6 mesi)
- III. Croce d'oro, per anzianità (12 mesi)

Articolo III

L'Agente attraverso richiesta al proprio comandante di corpo, può richiedere un congedo dal servizio. sarà poi una decisione del comando generale quale congedo assegnargli.

- I. **Congedo con Onore:** assegnato esclusivamente dal grado di Vice Commissario o superiore, o per coloro che hanno avuto durante la propria carriera incarichi di comando. eventuale reintegro, si tornerà con lo stesso grado senza reparti e qualifiche.
- II. **Congedo con Merito:** assegnato esclusivamente a coloro che durante la loro permanenza nella Polizia di Stato hanno avuto un comportamento e un operato eccellente. eventuale reintegro, si tornerà con due gradi in meno senza reparti e qualifiche.
- III. **Congedo Ordinario:** assegnato agli agenti che durante la loro carriera non hanno spiccato o a coloro che sono stati presi da più provvedimenti disciplinari. non è possibile mandare una richiesta di reintegro.
- IV. **Congedo con Demerito:** assegnato a chi ha riportato danni all'istituzione della Polizia di Stato. non è possibile mandare una richiesta di reintegro.

Articolo Straordinario - I

Sarà possibile, in caso di necessità, richiamare alle armi gli operatori che in passato hanno preso un congedo o sono stati congedati ordinariamente, con merito e con onore

Articolo Straordinario - II

Eventuali riforme relative a prerogative non disciplinate nel presente documento richiederanno l'approvazione del Parlamento secondo le consuete procedure. Allo stesso modo, le riforme interne che non richiedano ulteriori autorizzazioni, come la riorganizzazione dei reparti o degli uffici, verranno adottate direttamente dal Comando Generale, garantendo tempestività ed efficacia nell'implementazione delle necessarie modifiche

| Con l'approvazione di questo nuovo regolamento, il precedente viene abrogato.

Ultima revisione addì 30 Gennaio 2024.

Redatto e approvato da:

Questore
Lijow